



Ami de la Vallée d'Aoste

Giorgio Metta

« La conoscenza è il motore del futuro. In questo solco si colloca l'azione di Giorgio Metta, scienziato di rilievo internazionale che ha saputo mettere ricerca e visione al servizio dei territori. Il suo contributo ha sostenuto in modo concreto lo sviluppo dell'innovazione in Valle d'Aosta, favorendo progetti strategici e l'apertura della Regione ai grandi network scientifici. Un impegno che ha rafforzato il dialogo tra sapere, istituzioni e comunità, promuovendo una crescita fondata su competenza, responsabilità e prospettiva »

Né à Cagliari le 14 janvier 1970, titulaire d'une maîtrise, avec mention, en génie électronique et d'un doctorat obtenus à l'Université de Gênes, Giorgio Metta occupe aujourd'hui le poste de directeur scientifique de l'Institut Italien de Technologie (IIT) et fait autorité dans le domaine de la robotique et de l'intelligence artificielle. Il a mené des recherches au sein du prestigieux AI-Lab du Massachusetts Institute of Technology (MIT), a enseigné la robotique cognitive à l'Université de Plymouth et a été Visiting Professor à l'Université de Manchester, en Angleterre.

Giorgio Metta a aussi occupé des postes de premier plan, dont celui de directeur scientifique adjoint au sein de l'Institut Italien de Technologie (IIT), où il a coordonné les relations internationales, les projets stratégiques, ainsi que les relations avec les organismes financeurs. C'est d'ailleurs dans ce cadre qu'il a été membre du conseil d'administration d'euRobotics aisbl, l'association de référence pour la robotique européenne. Il a aussi représenté l'Italie au G7 consacré à l'intelligence artificielle et a participé à l'élaboration de l'Agenda Stratégique Italien sur l'IA.

Il est connu pour avoir coordonné le développement du robot humanoïde iCub pendant plus d'une décennie et en avoir fait un modèle pour la recherche de l'IA incorporée (Physical AI). À ce jour, plus de 50 iCub sont dispersés de par le monde, dans des laboratoires de recherche du Japon, de la Chine, de Singapour, de l'Allemagne, de l'Espagne, du Royaume-Uni et des États-Unis. Les recherches de Giorgio Metta portent essentiellement sur les systèmes bio-inspirés et la robotique humanoïde, notamment sur la conception de machines en mesure d'apprendre à travers l'expérience.

Auteur de plus de 300 publications scientifiques, il a coordonné de nombreux projets de recherche internationaux dans le secteur industriel, tout en remplissant les fonctions de conseiller et de membre de divers conseils d'administration du domaine de l'industrie, de la deep tech et de l'innovation publique, en Italie comme à l'étranger.

Il s'est également distingué par la qualité et la continuité de son engagement en faveur du système valdôtain de recherche et d'innovation et a contribué à la réalisation des projets 5000genomi et CMP3 (Centre pour la Médecine personnalisée, préventive et prédictive), qui ont permis l'ouverture du 12e pôle du réseau IIT en Vallée d'Aoste (Center for Clinical and Computational Genomics). Il a ainsi participé de façon durable et stratégique au développement scientifique et technologique du territoire valdôtain.

Giorgio Metta, nato a Cagliari il 14 gennaio 1970, è direttore scientifico dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) e una delle principali figure di riferimento nel campo della robotica e dell'intelligenza artificiale. Laureato con lode in Ingegneria elettronica all'Università di Genova, dove ha conseguito anche il dottorato di ricerca. Ha svolto attività di ricerca presso il prestigioso AI-Lab del Massachusetts Institute of Technology (MIT) ed è stato Professore di Robotica Cognitiva presso l'università di Plymouth e Visiting Professor all'Università di Manchester nel Regno Unito.

All'IIT ha ricoperto ruoli di vertice, tra cui quello di Vice Direttore Scientifico, coordinando relazioni internazionali, progetti strategici e rapporti con enti finanziatori. ed in questo ruolo è stato membro del Consiglio di amministrazione di euRobotics aisbl, l'associazione di riferimento per la robotica europea. Ha rappresentato l'Italia nel forum G7 sull'intelligenza artificiale ed è tra gli autori dell'Agenda Strategica Italiana sull'IA.

È noto per aver coordinato lo sviluppo del robot umanoide iCub per oltre un decennio rendendolo, di fatto, la piattaforma di riferimento per la ricerca nell'IA incorporata (Physical AI). Attualmente, sono presenti più di 50 iCub nel mondo, in laboratori di ricerca di paesi quali Giappone, Cina, Singapore, Germania, Spagna, Regno Unito e Stati Uniti. Le sue attività di ricerca si svolgono nel campo dei sistemi bioispirati e della robotica umanoide, con particolare riferimento alla progettazione di macchine che possano imparare dall'esperienza.

Autore di oltre 300 pubblicazioni scientifiche, ha coordinato numerosi progetti di ricerca internazionali e industriali e ricopre ruoli di advisor e membro di consigli di amministrazione in ambito industriale, deep tech e public innovation, in Italia e all'estero.

Si è inoltre distinto per la qualità e la continuità del suo impegno a favore del sistema valdostano della ricerca e dell'innovazione, contribuendo alla realizzazione dei progetti 5000genomi e CMP3 (Centro per la Medicina Personalizzata, Preventiva e Predittiva) che hanno consentito l'apertura del dodicesimo polo del network IIT in Valle d'Aosta (Center for Clinical and Computational Genomics), offrendo un contributo duraturo e strategico allo sviluppo scientifico e tecnologico del territorio.